LEGGE REGIONALE n. 25/2022 -
LA GRANDE GUERRA INFINITA: COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE COL MEVE, ATTIVAZIONE DELLA RETE DELLE OGD E DEL CLUB DI PRODOTTO DEI LUOGHI DEL PRIMO E DEL SECONDO CONFLITTO MONDIALE.

PIANO ANNUALE 2026

Sommario

LINEE GUIDA E DIRETTRICI 2
OBIETTIVI SPECIFICI 2
AMBITI DI ATTIVITÀ 3
1. Le reti 3
2. La ricerca 4
3. La formazione 6
4. Meeting annuale 7
5. Valorizzazione 7
6. Gestione del patrimonio 8
7. Comunicazione 8
8. Turismo 10
IL PIANO ECONOMICO 13
Azioni di carattere culturale 13
Azioni di carattere turistico 13

LINEE GUIDA E DIRETTRICI

Il Piano è predisposto sulla base delle linee guida e degli indirizzi espressi dalla Cabina di regia, come stabilito dall'art. 3 comma 5 della LR n. 25/2022. Si sviluppa entro la cornice del Programma triennale e si traduce in un complesso di attività in campo culturale e turistico che hanno come direttrici:

- il rafforzamento delle reti esistenti
- il consolidamento della ricerca
- la promozione di programmi di catalogazione e di valorizzazione del patrimonio rivolte a pubblici diversi, comprese le scuole, attraverso forme di divulgazione e promozione tradizionali e innovative
- la prosecuzione delle attività di formazione continua, sia in ambito culturale sia turistico
- il potenziamento della comunicazione in più forme (digitali e stampa), puntando anche su narrazioni storiche arricchite da letteratura e cinema, in collaborazione con università e cineteche, progettando anche il rinnovo del sito regionale dedicato alla Grande Guerra, in cui poter inserire tutte le attività realizzate nell'ambito della LR 25/2022
- l'avvio di una progettualità finalizzata al percorso di costituzione del Club di Prodotto Grande Guerra: una rete di imprese della filiera turistico-culturale, comprendente strutture ricettive e operatori dei servizi turistici, con un adeguato radicamento territoriale e in coerenza con le OGD.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici del Piano annuale si sviluppano in coerenza con le linee guida date dalla Cabina di Regia e intendono rafforzare in modo organico il sistema di valorizzazione del patrimonio storico e culturale legato alla Grande Guerra, promuovendo una strategia integrata tra ricerca, formazione, comunicazione e sviluppo territoriale. In tale prospettiva, il Piano si propone di consolidare e far crescere le reti territoriali e istituzionali già attive, favorendo la collaborazione tra enti, musei, istituti scolastici, operatori culturali e turistici, nonché di dare continuità alle attività di ricerca scientifica, sostenendone la divulgazione e la restituzione pubblica.

Particolare attenzione viene rivolta alle attività educative e formative, anche attraverso la prosecuzione del progetto dedicato alle scuole "C'è una storia che parla di pace… Parole che costruiscono ponti", l'avvio di rassegne territoriali e collaborazioni con istituti culturali, nonché la promozione di programmi di formazione continua rivolti agli operatori del settore turistico e culturale. Tali iniziative mirano a consolidare competenze, diffondere standard qualitativi condivisi e migliorare l'esperienza di visita e fruizione del patrimonio.

Il Piano prevede inoltre come obiettivo cardine lo sviluppo di azioni finalizzate alla catalogazione e valorizzazione del patrimonio museale e documentale della Grande Guerra, attraverso la pubblicazione di volumi, materiali digitali, archivi online e strumenti divulgativi rivolti a pubblici differenti, comprese le scuole. In questo ambito si inseriscono anche le attività di valorizzazione culturale mediante esposizioni temporanee, conferenze, spettacoli e percorsi cittadini.

Un ruolo centrale è attribuito alla comunicazione, editoriale e multicanale, orientata alla promozione del patrimonio storico regionale in chiave culturale e turistica mediante linguaggi e strumenti diversificati, sia digitali sia a stampa, con particolare attenzione alla costruzione di narrazioni storiche capaci di intrecciare ricerca, memoria, letteratura e cinema. In tale direzione si colloca anche l'elaborazione del progetto per il rinnovamento del sito regionale dedicato alla Grande Guerra, destinato a diventare piattaforma di raccolta e diffusione delle attività realizzate nell'ambito della LR 25/2022.

L'obiettivo principale dal punto di vista turistico è quello di passare dalla conoscenza e valorizzazione delle risorse e dei luoghi collegati alla Grande Guerra, alla costruzione di un'offerta effettivamente fruibile, quindi alla strutturazione di "prodotti turistici": obiettivo non semplice, sia per la tematica, sia per i mercati che tradizionalmente caratterizzano il turismo veneto, ovvero i mercati di lingua tedesca. Pertanto è importante integrare l'offerta collegata ai luoghi della Grande Guerra con altri segmenti turistici, in particolare quelli del turismo lento (cicloturismo, cammini, turismo fluviale, etc.).
Il Piano prevede quindi di gettare le basi per un percorso progettuale volto alla futura costituzione del Club di Prodotto Grande Guerra, quale rete di imprese della filiera turistico-culturale, comprendente strutture ricettive e operatori dei servizi turistici, radicata nel territorio e sviluppata in coerenza con le OGD, con l'obiettivo di rafforzare l'attrattività e la fruizione integrata dei luoghi della memoria.

AMBITI DI ATTIVITÀ

Le diverse attività mirano a stabilizzare i risultati ottenuti, arricchire di contenuti le azioni avviate, rafforzare i legami con enti e istituzioni del territorio, coinvolgere scuole e associazioni, sviluppare le relazioni i soggetti che a diverso titolo concorrono a perseguire le finalità della legge. Il lavoro del MeVe in particolare è impegnato, come descritto, in più ambiti con interventi che sovente fondono obiettivi di crescita culturale e turistica.

Di seguito la descrizione delle attività, degli obiettivi e dei risultati attesi, nell'ambito delle diverse aree di intervento.

1. Le reti

Nell'ambito delle reti, elemento portante nell'attuazione degli obiettivi che la Legge regionale si prefigge, l'attività è volta a:

- **consolidare le reti di cooperazione avviate** nelle annualità precedenti 2024 e 2025, ossia le reti della ricerca e musei nodi di rete (condivisione di finalità, obiettivi e azioni) con la possibile integrazione con nuovi soggetti;
- **dare evidenza alle progettualità sviluppate** dalle Reti e dai musei, valorizzando le ricadute territoriali e le proposte provenienti dai musei stessi, con attenzione alle richieste ed esigenze espresse dai territori e dalle loro comunità;
- **accrescere il sistema di cooperazione tra musei** con nuove reti, attraverso:
- il rinnovo con ampliamento del protocollo tra i musei nodi di rete;
- la predisposizione di un protocollo di rete tra i musei nodi e quelli del proprio territorio.
- In relazione al MeVe, il protocollo dovrebbe prevedere la rete con i musei: Museo Grande Guerra - Pieve del Grappa, Museo storico di Alano di Piave - Comune di Sette Ville, Museo del Piave Renzo Colognese – Caorera (BL), Museo Jonathan Collection - Nervesa della Battaglia, Museo della Battaglia del Solstizio - Nervesa della Battaglia;
- avvio della rete dei forti a livello regionale (Forte Marghera, Forte Verena, Forte Lisser, Forti della Lessinia etc.);
- **sviluppare sinergie a livello nazionale ed europeo** con soggetti culturali e turistici per avviare una sistema di benchmarking e di eventuale adesione a bandi di progetti europei. In particolare sono stati avviati progetti con Slovenia e altri 30 partner europei (progetto Gov4peace).
- **partecipare a nuovi progetti europei**.
- **consolidare la sinergia** con musei e università, a livello italiano, attraverso varie attività di cooperazione

2. La ricerca

Per il 2026, il lavoro è orientato a sviluppare progetti di ricerca in ambito storico secondo i temi individuati nel Programma triennale. Prevede il diretto coinvolgimento trasversale degli istituti universitari di Venezia, Padova e Verona e dei musei del territorio sul patrimonio culturale in essi conservato.
L'attività viene realizzata dagli enti pubblici e privati che da tempo collaborano con il MeVe sui temi della Grande Guerra.

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA
Ricercatori/professori di riferimento: Alessandro Casellato

Il progetto generale sviluppato ha come oggetto l'accrescimento dell'Archivio di fonti orali dell'Università Ca' Foscari, con una sezione dedicata ai documenti sonori e alle testimonianze orali della Grande Guerra e della Resistenza. In particolare, il progetto prende in esame i dischi in vinile pubblicati negli anni della Prima guerra mondiale, le memorie orali dei "recuperanti" che in diverse generazioni sono stati attivi nei luoghi della Grande Guerra e le interviste relative alla Resistenza raccolte in Veneto nei decenni passati, con particolare riferimento all'Archivio Pavan, attualmente disperse e spesso precariamente conservate. Ove possibile, viene ricavata una copia digitale dei documenti sonori anche ai fini di una riproduzione nei percorsi espositivi museali (in occasione delle mostre previste dalla Legge) e/o negli itinerari turistici legati alla guerra. Nel 2026 si prevede di pubblicare in PHAIDRA di UniPD, la piattaforma digitale dell'Università di Padova per archiviare, conservare e rendere accessibili collezioni digitali come libri antichi, fotografie, manoscritti, video, audio, documenti storici e materiali didattici, gran parte del materiale frutto della ricerca, al fine di poterlo consultare online. Una copia sarà anche depositata presso il MeVe Memoriale Veneto della Grande Guerra.
Attivato un dottorato di ricerca e tre borse di ricerca dedicate.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE STORICHE, GEOGRAFICHE E DELL'ANTICHITÀ (DISSGEA) - UNIVERSITÀ DI PADOVA
Ricercatori/professori di riferimento: Matteo Millan e Federico Mazzini

Il progetto "Mechanical Vaudeville", che verrà portato a termine nel 2026 ha come oggetto la creazione di un archivio professionale dedicato alle riviste e agli articoli di divulgazione sulle tecnologie belliche. Prendendo le mosse da precedenti esperienze sviluppate nell'ambito universitario, dovrà comprendere pubblicazioni edite in Europa nel corso della Prima guerra mondiale e, possibilmente, dei conflitti successivi, garantendo l'accesso alle fonti per il pubblico e i ricercatori.
Cronoprogramma delle attività 2026 in continuità con il 2025:

- condivisione dell'accesso al database "Mobicore - Wars of Wonders", che raccoglie diverse migliaia di articoli apparsi su riviste specialistiche durante la prima guerra mondiale in relazione alle tecnologie di guerra;
- ampliamento del database con l'immissione di riviste - attualmente mancanti- in lingue diverse dall'italiano e dall'inglese (di preferenza il tedesco, a seconda della disponibilità di fonti) riguardanti la seconda guerra mondiale e il periodo tra le due guerre;
- pubblicazione su piattaforma online/sito dedicato dei materiali.

Per i ricercatori costituirà un bacino di fonti, prima disperse, capace di illuminare un aspetto molto spesso sottolineato come fondamentale, ma raramente studiato dal punto di vista della storia culturale e della comunicazione, qual è la tecnologia di guerra.
Per il pubblico generale il portale costituirà un'occasione per conoscere le due guerre mondiali dal punto di vista dell'immaginario tecnologico e della fantascienza del tempo, ma anche per conoscere le origini della divulgazione tecnoscientifica e dell'"edutainment" contemporaneo. Le migliori immagini, contestualizzate da didascalie e raccolte per tema, potranno sia costituire un segmento dell'esposizione sulla comunicazione di guerra prevista per la fine del primo anno di progetto, sia risultare in una esposizione da realizzare nelle sale del MeVe e in altre sedi.
Attivate varie tesi di laurea e borse di ricerca dedicate.

DIPARTIMENTO DI CULTURE E CIVILTÀ - UNIVERSITÀ DI VERONA
Ricercatori/professori di riferimento: prof. Renato Camurri

Il progetto generale che verrà sviluppato ha come oggetto lo studio e la valorizzazione del fondo d'archivio del Tribunale Militare di Verona, conservato presso l'Archivio di Stato di Verona.
Sulla base dei materiali analizzati, il progetto dovrà ricostruire vicende e percorsi di protagonisti della Grande Guerra (soldati, ufficiali), estendendosi alle ricadute processuali del primo dopoguerra e arrivando ad analizzare l'utilizzo degli apparati della giustizia militare lungo tutto il periodo che comprende l'ascesa al potere del fascismo, il secondo conflitto mondiale e il secondo dopoguerra. Le caratteristiche del fondo e la sua profondità cronologica consentono, inoltre, di analizzare l'utilizzo degli apparati della giustizia militare lungo tutto tale periodo. Le tre fasi storiche su cui concentrare la ricerca, saranno pertanto: 1915-1919, 1920-1943 e 1944-48.
Il cronoprogramma delle attività anno 2026 prevede la stesura di un report finale di minimo 60 cartelle editoriale. Ai ricercatori verrà inoltre richiesto di presentare gli esiti del lavoro in momenti seminariali collegati alle attività didattiche della cattedra di storia contemporanea dell'Università di Verona, di organizzare una conferenza aperta alla cittadinanza e una escursione guidata sui luoghi della Grande Guerra.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE, GIURIDICHE E STUDI INTERNAZIONALI (SPGI) - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
Ricercatori/professori di riferimento: Marco Mondini

Il progetto "Narrazioni" sviluppato nell'arco di un triennio ha come oggetto una rilettura sistemica dei luoghi, degli spazi e degli itinerari della memoria collettiva disegnati dai monumenti e dai sacrari nell'area nord orientale del paese. L'analisi, in particolare, ha come focus: l'asse montano (Asiago – Sacrario, il Monte Grappa – Sacrario); l'asse urbano (Padova – Treviso), l'asse del Montello.
Il risultato atteso è la realizzazione di nuovi testi esplicativi fruibili da un largo pubblico (secondo lo stile divulgativo della public history) che rendano comprensibile la genesi e la storia dei manufatti; è inoltre previsto l'impegno scientifico nell'ambito delle esposizioni temporanee presso il MeVe, degli itinerari museali, didattici e della pannellistica esplicativa, in sinergia con le altre realtà coinvolte dalla L.R. 25/2022.
La progettualità dell'Università di Padova - Dipartimento SPGI sarà in coordinamento con l'Università IUAV di Venezia e sarà particolarmente orientata a sostenere la valorizzazione dei territori in chiave turistica.
Cronoprogramma delle attività anno 2026: rilettura sistemica dei principali manufatti dedicati all'organizzazione del ricordo pubblico della guerra sull'asse del Montello; rilettura sistemica dei principali manufatti dedicati all'organizzazione del ricordo pubblico della guerra sull'asse urbano.
Si affianca l'attività di supporto nella realizzazione della mostra dedicata al tema della Comunicazione.
Attivate varie tesi di laurea.

DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO - UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
Ricercatori/professori di riferimento: Andrea Iorio

Il progetto generale da sviluppare in un arco di tre anni ha come oggetto lo studio delle tracce esistenti nel territorio veneto legate allo svolgimento della Prima guerra mondiale e in particolare alle trasformazioni infrastrutturali del territorio in ragione dell'insediamento degli eserciti.
Focus del progetto dovranno essere, in particolare, gli itinerari tra Pasubio e Monte Grappa e quelli lungo il fiume Piave. L'attività di ricerca dovrà avere come esito la definizione di una serie organizzata di itinerari dal carattere turistico-culturale in grado di intercettare tracce presenti e interventi già condotti, al fine di valorizzare e mettere a sistema entro una coerente rete territoriale il vasto e articolato patrimonio culturale capillarmente diffuso nella Regione.
La progettazione dell'Università IUAV di Venezia e dell'Università di Padova - Dipartimento SPGI sarà particolarmente orientata a sostenere la valorizzazione dei territori in chiave turistica.

Cronoprogramma delle attività anno 2026:
- elaborare una mappa di dettaglio di un itinerario denominato "Sentiero della pace" da collegare ai sentieri già presenti in Friuli Venezia Giulia, Trentino e Lombardia.
- provvedere a una analisi delle diverse possibilità di governance del sentiero.

Attivate varie tesi di laurea e borse di ricerca dedicate.

MUSEI

L'obiettivo è sostenere e accompagnare nel loro sviluppo progetti di ricerca anche in campo museale finalizzati a migliorare la conoscenza del patrimonio culturale in essi conservato (materiale, immateriale e archivistico) e alla sua valorizzazione, attraverso esposizioni permanenti, mostre pubblicazioni e organizzazione di conferenze e seminari. In particolare, un progetto che mira a testare la protezione balistica della corazza Farina, in uso presso il Regio Esercito Italiano nella Grande Guerra. I dati saranno diffusi a livello internazionale.

3. La formazione

Verrà data continuità ai corsi e alle attività di formazione avviate già nel 2024 e 2025 per far crescere una comunità di operatori del settore dei beni culturali, musei, siti fortificati e dell'associazionismo nella gestione del patrimonio materiale e immateriale storico legato ai conflitti del '900 sino ai giorni nostri, nonché di operatori del turismo, nello sviluppare un prodotto di destinazione. La formazione ha tra gli obiettivi principali anche l'accompagnamento delle istituzioni culturali agli standard minimi per i musei previsti dalla normativa regionale.

A. FORMAZIONE PER L'AMBITO CULTURALE

CORSI DI FORMAZIONE PREVISTI AL MEVE E NEI MUSEI DEL TERRITORIO VENETO
- Corsi di catalogazione dei beni con ICCD
- Corsi sull'educazione e didattica nei musei storici della grande guerra, in particolare dedicati al gaming
- Corso di manutenzione documenti cartacei
- Corso sulla comunicazione
- Corso di manutenzione di reperti metallici
- Corso di museologia generale per musei e collezionisti di reperti della Grande Guerra

Sono inoltre previsti altri corsi in generale sulla manutenzione e gestione ordinaria di reperti museali, corsi legati alla promozione e valorizzazione del patrimonio e di conoscenza dei luoghi e percorsi dedicati, secondo quanto emerge dai bisogni della comunità degli stakeholder di progetto.

B. FORMAZIONE PER l'AMBITO TURISTICO

REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COACHING E TEAM BUILDING PER IL COORDINAMENTO DELLE OGD TRA LORO E NEL RAPPORTO CON ME.VE. E REGIONE DEL VENETO

Il percorso di coaching e team building prevede la realizzazione workshop di mezza giornata che si svolgeranno in modalità "progettazione partecipata" per fare in modo che ogni partecipante sia portato a formalizzare e condividere le proprie istanze.

Le attività di Team building prevedono la simulazione di situazioni reali nelle quali i partecipanti si confronteranno e costruiranno insieme, esercitando l'arte della negoziazione, le soluzioni più efficaci ed efficienti funzionali a definire procedure e standard operativi. L'attività di facilitazione è condotta dai professionisti di Starting4 impiegando la metodologia del Community Coaching e le tecniche di Backward Design e Design Thinking che permettono di far emergere in modo chiaro la visione dei singoli, mantenere il focus sui singoli punti chiave, favorire il processo di "decision making" che porta alla definizione della strategia comune. In questo modo gli operatori sono coinvolti attivamente nelle decisioni e nelle scelte operative che meglio rispondono alle specifiche esigenze di sviluppo del Club di Prodotto.

STUDY VISIT
Al fine di accompagnare la formazione teorica con esperienze dirette, sono previsti study visit in territorio italiano ed europeo destinati agli operatori delle DMO/OGD a rappresentati degli stakeholder di progetto (musei, forti, guide). La formazione sarà aperta anche agli operatori culturali oltre che a quelli turistici e agli operatori di Club di Prodotto.
Il piano delle attività di formazione prevede:
in Italia, una giornata di studio in Trentino Alto Adige per un benchmarking sulle modalità di valorizzazione turistica del prodotto Grande Guerra;
in Europa, la visita di tre giorni in Francia al Museo di Peronne e al dipartimento della Somme.

4. Meeting annuale

Il meeting di questa edizione si lega al consolidamento del turismo della memoria, come ratificato nel Piano Turistico Annuale 2026 della Regione Veneto. È finalizzato alla presentazione e divulgazione dei risultati dei primi tre anni di lavoro sulla legge da parte dei molti soggetti coinvolti. Verrà presentato come progetto di punta la proposta di un articolato sentiero della pace regionale. Il meeting quest'anno sarà realizzato tenuto conto anche della rete europea dei progetti Interreg, quali Walk of Peace e Gov4peace, in collaborazione con Vegal.

5. Valorizzazione

L'attività di valorizzazione prevede alcune azioni generali quali:

- dare evidenza ai risultati raggiunti attraverso una restituzione pubblica delle attività realizzate, delle collaborazioni avviate con i diversi soggetti pubblici e privati, delle ricadute culturali turistiche e sociali sul territorio, degli effetti a lungo termine, attraverso modalità di comunicazione e divulgazione diverse anche attraverso i portali web dedicati e il Portale Cultura Veneto;
- dare continuità alla mostra "Comunicare in guerra segnali codici e propaganda";
- progettare una nuova mostra diffusa dedicata alla logistica in guerra per il 2026 e 2027 articolata nelle diverse sedi museali e siti fortificati della Regione;
- promuovere la circuitazione di mostre tra i soggetti aderenti alle varie reti;
- realizzare una rassegna condivisa di incontri/conferenze nei diversi musei sui risultati delle attività di ricerca avviate e sulla mostra;
- realizzare eventi che utilizzano il linguaggio delle arti per promuovere l'accessibilità al patrimonio e la sua la fruibilità attraverso le arti (proiezioni di cine d'epoca, concerti e teatro);
- sviluppare progetti educativi condivisi tra i diversi soggetti coinvolti nelle reti di cooperazione e il mondo scolastico;
- sviluppare strumenti ludici educativi per avvicinare le giovani generazioni alle tematiche della pace, attraverso la conoscenza dei conflitti e sviluppando strategie per la gestione non violenta delle conflittualità;
- sostenere attività di esposizioni temporanee del patrimonio legato ai due conflitti mondiali del '900 nei vari musei della rete attraverso la comunicazione e il supporto logistico organizzativo (promuovere la conoscenza dell'atlante delle guerre);
- promuovere mostre, in particolare fotografiche di fotoreporter di guerra per portare l'attenzione sui conflitti contemporanei in linea con gli obiettivi della legge "La Grande Guerra Infinita". Sono fotografie che raccontano conflitti, vite spezzate, aneliti di libertà, filtrati dal bagaglio emotivo di chi è sul posto. In particolare si propone di portare in Veneto la Mostra WARS, che nasce da questa consapevolezza: la guerra non è solo un evento storico, politico o militare, ma una condizione che trasforma i luoghi, i corpi, gli sguardi. La fotografia non ci spiega cos'è la guerra. Ci costringe a guardala;

- sviluppare forme di visita ai musei innovative e diversificate per target; eventuale progettazione di audioguide;
- affidare, attraverso incarichi a specialisti e studiosi locali, la realizzazione di progetti di valorizzazione della memoria con riferimento non solo all'ambito italiano ma anche degli altri paesi legati al conflitto, costruendo relazioni anche di carattere internazionale, con la finalità di fornire documentazione per lo sviluppo di nuovi luoghi depositari della storia locale e territoriale.

6. Gestione del patrimonio

A favore del patrimonio si realizzeranno:

- attività di catalogazione dei beni conservati nei musei, secondo standard ICCD, anche sostenendola con acquisto di cataloghi per sviluppare un linguaggio condiviso nell'ambito della gestione del patrimonio (dalla catalogazione all'esposizione).
- attività di inventariazione e digitalizzazione di fondi archivistici.
- Progetto ARCHIVIO DIGITALE SONORO NAZIONALE caricato su piattaforma Phaidra, consultabile online e depositato nella sua interezza al MeVe. Comprende in primis l'Archivio interviste Camillo Pavan: Grande Guerra - Registrazioni audio originali integrali
- Progetto ARCHIVIO digitale di riviste di divulgazione scientifica del periodo della Grande Guerra, caricato su piattaforma consultabile online e depositato nella sua interezza al MeVe.
- Si continuerà inoltre il lavoro di riordino e l'inventariazione di archivi documentari di musei (a titolo di esempio documentazione su Gabriele d'Annunzio al Museo di San Pelagio, documentazione su Garioni al MeVe, documentazione fotografica del CEDOS…).
- creazione di standard comuni per la formazione sul ritrovamento e gestione del patrimonio della grande guerra.

7. Comunicazione

OBIETTIVI GENERALI

- promuovere e comunicare il progetto "La Grande Guerra infinita" con relativi contenuti ed eventi, e il ruolo della Regione del Veneto, dell'amministrazione e dei servizi per la cultura e turismo nel favorire la nascita di un nuovo prodotto turistico legato al tema dei conflitti del '900, in particolare del Primo conflitto Mondiale;
- sostenere e rafforzare il posizionamento del MeVe come coordinatore dell'offerta culturale e turistica sulla Grande Guerra in Veneto, in cooperazione con i servizi turistici e culturali regionali;
- comunicare il percorso di costruzione dell'offerta, avviare e sviluppare la promozione del prodotto turistico "Grande Guerra" a livello regionale, nazionale e, nel medio periodo, internazionale;
- sostenere la visibilità e il ruolo del MeVe all'interno della rete e del sistema culturale e turistico locale, anche in termini di diffusione dello stato di avanzamento e dei risultati del progetto, per rafforzare il senso di appartenenza alla rete;
- valorizzare iniziative culturali di rilievo relative al MeVe e alle reti dei soggetti culturali e turistici (musei, forti, sacrari, università, soggetti gestori dei siti di valore) in particolare, la mostra sul tema della comunicazione in guerra e i successivi eventi espositivi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE

Sul piano della comunicazione interna al "sistema MeVe":

- rafforzare il senso di appartenenza alla rete MeVe tra i soggetti culturali coinvolti (musei, istituti di ricerca e Università) per valorizzare il ruolo del MeVe nell'ambito della legge 25/2022 e consolidare il network di relazioni che si è costituito;
- consolidare il rapporto con stakeholder istituzionali e territoriali (Comuni, Amministrazione regionale, OGD, DMO, ecc.) per sostenere la riconoscibilità del MeVe e il suo ruolo di coordinamento rispetto all'offerta culturale della Grande Guerra in Veneto.

Sul piano della comunicazione esterna:
- sostenere e accrescere il ruolo della Regione del Veneto in relazione al progetto "La Grande Guerra Infinita" verso l'opinione pubblica e i potenziali fruitori;
- promuovere il sistema delle eccellenze culturali e turistiche legate alla memoria storica che fanno parte della rete riconosciuta dal MeVe;
- comunicare efficacemente e valorizzare gli eventi culturali e turistici, in particolare la mostra "Comunicare in guerra".

AZIONI DIRETTE DELLA COMUNICAZIONE
- Consulenza a supporto delle attività di promozione nei siti/portale della Regione Veneto (portale cultura, DMS, nuovo portale regionale sulla Grande Guerra in cui far confluire tutte le attività.
- Gestione del rapporto con DMS regionale, sviluppando una sezione dedicata, e alimentando il Portale Cultura della Regione.
- Promozione della VenetomyCard tematica dedicata alla Grande Guerra, quale strumento operativo di supporto alla commercializzazione del Club di Prodotto, integrando nuovi soggetti culturali. Nell'ottica di consolidare questo processo, si prevede l'elaborazione di un piano di distribuzione delle card gratuite, acquistate dalla Regione nel 2025, volto a favorire gli enti capaci di attrarre giornalisti e influencer. Il piano di distribuzione della card sarà definito in raccordo tra Regione, MeVe, Starting4, PR Consulting e CoopCulture, al fine di garantirne un'efficace diffusione e integrazione con le attività in essere. Le imprese aderenti al Club di Prodotto rappresenteranno senz'altro uno dei canali privilegiati nella distribuzione e promozione della Card.
- Studio delle possibilità di interagire con agenzie di vendita di prodotti turistici.
- Gestione della comunicazione degli eventi nei vari musei attraverso affidamenti di servizi dedicati (grafici, gestione della comunicazione, acquisto spazi promozionali etc.).
- Stampa di materiali promozionali da destinare ai diversi stakeholder in ambito sia culturale sia turistico.
- Realizzazione di un video di qualità e di campagne fotografiche finalizzati alla promozione turistica del prodotto.
- Elaborazione di un progetto per un sito rinnovato del Centenario della Grande Guerra dove recuperare contenuti pregressi e inserire nuovi contenuti relativi alle attività connesse alla L.R. 25/22;
- Realizzazione di una sezione dedicata al Turismo della Memoria in collaborazione con i responsabili del DMS e del portale di promozione turistica regionale Veneto.eu
- Sostegno della promozione del prodotto Grande Guerra attraverso la partecipazione a programmi e format televisivi popolari (es. Linea Bianca, Linea Verde, Geo&Geo etc.).

UN PROGETTO SPECIALE DI CANALE BROADCASTING
Il progetto nasce dalla volontà di rafforzare le attività di divulgazione e valorizzazione del patrimonio della Grande Guerra attraverso strumenti contemporanei di comunicazione culturale. Con uno sviluppo avviato nel 2026 e una prospettiva già orientata al 2027, l'iniziativa intende creare un servizio editoriale e produttivo permanente dedicato al Memoriale Veneto della Grande Guerra e alla Rete dei Musei del Veneto, utilizzando radio e podcasting come strumenti di diffusione, accessibilità e coinvolgimento del pubblico. Attraverso dirette radio e podcasting, fornire un servizio editoriale e produttivo permanente per il Memoriale e la Rete dei Musei della Grande Guerra del Veneto.
La proposta prevede:
- il consolidamento della collaborazione con Usmaradio e l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino: l'infrastruttura tecnologica dell'Ateneo ospiterà le trasmissioni in diretta e l'archivio podcast, garantendo al contempo la distribuzione dei contenuti sulle principali piattaforme di streaming la trasmissione in diretta radiofonica di 3 eventi regionali di rilievo curati da MeVe e allestiti presso la sede del Memoriale o in altri siti museali della Grande Guerra nel Veneto;

- la produzione di un archivio podcast dedicato per permettere la fruizione di contenuti originali o il riascolto di conferenze e interventi (per esempio un pacchetto iniziale di 5 podcast) curati da MeVe;
- l'istituzione di "Ponte Radia", un percorso di 3 eventi tra 2026 e 2027 per indagare la radio come protagonista dei conflitti, dalle origini alla contemporaneità. Questa sezione del progetto rappresenta uno strumento strategico di audience development per ampliare e fidelizzare il pubblico;
- l'inserimento in un canale dedicato di vari podcast disponibili per il pubblico e destinati anche alla promozione turistica.

8. Turismo

Tutte le attività relative alla costruzione, promozione e valorizzazione turistica della destinazione e del prodotto Grande Guerra sono contenute e sviluppate in coerenza con il Piano Turistico 2026 della Regione del Veneto.
Tali attività sono quindi coerenti con le seguenti linee strategiche individuate dal piano:

- favorire la consapevolezza circa il ruolo e le funzioni delle OGD/DMO, che non possono più essere percepite come meri strumenti di marketing, bensì come soggetti di governance e gestione integrata dell'offerta e del sistema di accoglienza;
- definire linee guida nel rapporto Regione del Veneto/Unioncamere del Veneto–DMO–Marchi d'area/Ambiti territoriali in un'ottica di governance multilivello chiara e strutturata;
- rafforzare la cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità e il coordinamento Regione/DMO per l'informazione e l'accoglienza nelle comunità, nonché verso la rete IAT (Comuni) e gli infopoint (operatori), con attenzione alla qualità e all'uniformità di servizio;
- promuovere la cultura del dato – conoscere per programmare – superando l'uso esclusivo di arrivi/presenze e integrando reputazione, spesa, occupazione camere, mobilità, ecc.;
- integrare lo sviluppo di prodotti turistici di interesse regionale (cicloturismo, cammini, turismo fluviale, turismo della Grande Guerra, congressuale, ecc.) tenendo conto della matrice prodotto/destinazione dei diversi ambiti territoriali;
- coordinare le attività promozionali dei diversi livelli di destinazione (regionale, di area vasta, territoriale), favorendo forme di collaborazione e co-marketing.

IL PROGETTO GRANDE GUERRA E IL TURISMO DELLA MEMORIA

Il progetto "La Grande Guerra Infinita", realizzato nell'ambito della L.R. n. 25/2022, si configura come un'iniziativa strategica e strutturale di lungo periodo finalizzata alla valorizzazione dei luoghi della memoria dei conflitti mondiali, trasformandoli in esperienze turistiche e culturali autentiche accessibili e contemporanee. L'obiettivo è sviluppare un prodotto turistico integrato, capace di coniugare memoria storica, cultura, formazione e turismo responsabile, promuovendo una fruizione consapevole e partecipata del patrimonio.

Anche per le attività del 2026 si prevede una stretta sinergia tra MeVe – Memoriale Veneto della Grande Guerra, la Direzione Turismo e Marketing territoriale della Regione del Veneto e le Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD/DMO), il progetto promuove una forte integrazione tra sistema culturale e sistema turistico regionale.

Nel 2025, il Comune di Montebelluna, in collaborazione con il MeVe, ha dato piena attuazione alle azioni previste dalla Legge, nel rispetto dei piani triennale e annuale approvati dalla Cabina di Regia regionale e in costante coordinamento con la Direzione Turismo e Marketing territoriale della Regione del Veneto, ponendo solide basi operative e di rete.

Nel 2026 si prevede di consolidare, integrare e sviluppare le azioni intraprese negli anni precedenti anche con la finalità di promuovere la costituzione di reti di Club di Prodotto. In linea generale nel 2026 il progetto prosegue rafforzando strumenti, contenuti e visibilità, con il coinvolgimento di destinazioni, imprese, istituzioni culturali e comunità locali, con l'obiettivo di innovare e differenziare

l'offerta turistica regionale e promuovere un turismo della memoria capace di coniugare conoscenza storica, responsabilità civica ed esperienza culturale profonda.

Le azioni principali

a. FORMAZIONE E COSTRUZIONE DEL CLUB DI PRODOTTO "GRANDE GUERRA"

Obiettivo. Attivare un Club di Prodotto nella forma di "rete d'imprese", caratterizzato da condizioni di competitività e sostenibilità di lungo periodo, funzionale alla creazione e commercializzazione di proposte di viaggio turistico-culturale sul tema della Grande Guerra.

Descrizione dell'azione. Per dare pieno respiro al progetto è fondamentale tradurre in pratica quanto emerso dal percorso di formazione e dal meeting annuale del 2025. Il percorso di attivazione del Club di Prodotto dovrà portare gli imprenditori a interpretare in modo efficace la nuova identità dell'offerta e gettare le basi per creare esperienze e narrazioni che conducano l'ospite in un vero e proprio cammino di consapevolezza, oltre la guerra verso la pace.

Per ottenere questo risultato il percorso di affiancamento ai portatori di interesse prevede due fasi.

- FASE 1 - Conferma di interesse delle imprese interessate al tema, con sondaggio volto a raccogliere i desiderata e gli obiettivi delle imprese rispetto all'azione del futuro Club di Prodotto.
- FASE 2 - Facilitazione del percorso di costituzione del Club di Prodotto che prevede la realizzazione e di incontri operativi in modalità partecipata nei quali i partecipanti, anche suddivisi in gruppi di lavoro, sono chiamati a esprimersi e a decidere in modo condiviso sui seguenti temi:
  a. Valutazione dello stato dell'arte, condivisione dello scopo e degli obiettivi individuali e collettivi, definizione degli obiettivi generali dell'aggregazione;
  b. Identificazione dei pubblici target espressi come "Buyer Personas" e definizione della strategia di posizionamento secondo il prima dell'identità di Kapferer;
  c. Definizione degli standard e delle linee guide per la creazione della gamma d'offerta del Club di Prodotto allineati con le attese delle Buyer Personas;
  d. Identificazione delle azioni di marketing e vendita necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dell'aggregazione;
  e. Definizione del modello di governance e del modello organizzativo dell'aggregazione; stesura dei punti chiave e delle linee guida per la redazione del contratto di rete.

L'attività di facilitazione è condotta dalla ditta incaricata "Starting4" impiegando tecniche di Community Coaching, Backward Design e Design Thinking che permettono di far emergere la visione dei singoli, con focus sui singoli punti chiave, favorire il processo di "decision making" che porta alla definizione della strategia comune.

Output. Nel 2026 si intendono raggiungere i seguenti output:

- elaborazione di un report che contiene il riepilogo dei fattori chiave definiti e condivisi che rappresentano i pilastri portanti della strategia d'azione del Club di Prodotto. Bozza del contratto di rete da sottoporre a validazione di una legale competente in materia;
- sviluppo di una proposta di Club di Prodotto sostenibile nel medio lungo periodo, con operatori turistici più consapevoli e in grado di creare, vendere e gestire una gamma di prodotti turistici legati al tema della Grande Guerra.

b. TURISMO SCOLASTICO ED EDUCAZIONE ALLA PACE

Nel 2026 si intende riproporre il progetto educativo "C'è una storia che parla di pace… parole che costruiscono ponti", rivolto alle scuole secondarie di primo grado, ampliandone il bacino dal Veneto alle regioni confinanti, in particolare Friuli Venezia Giulia, Trentino ed Emilia Romagna. L'iniziativa prevede per le classi partecipanti la possibilità di beneficiare di una visita guidata gratuita al MeVe, integrando educazione civica, memoria storica e fruizione culturale del territorio.

Le classi partecipanti realizzeranno un racconto collettivo originale incentrato su un conflitto, interpretato in senso ampio, e sulla sua risoluzione non violenta attraverso dialogo, ascolto e mediazione. Gli elaborati verranno valutati da una commissione multidisciplinare secondo criteri di qualità narrativa, coerenza con i valori della cultura di pace e percorso collettivo. I premi in denaro saranno destinati esclusivamente al sostegno di attività e materiali educativi delle scuole vincitrici.

c. MOSTRE

Nel 2026 verrà data continuità alla mostra temporanea diffusa "Comunicare in guerra", inaugurata presso il MeVe l'8 novembre 2025 e articolata in 8 musei del territorio regionale, con la valorizzazione di oltre 150 reperti, soluzioni espositive multimediali e il rafforzamento della rete museale regionale. Contemporaneamente si progetterà una nuova mostra temporanea dedicata alla logistica.

d. PRODUZIONE MULTIMEDIALE – RECORD STUDIO

È prevista la realizzazione di materiale multimediale professionale affidata a Record Studio, finalizzata alla produzione di contenuti audiovisivi contemporanei e accessibili per la narrazione della Grande Guerra, e una campagna fotografica per andare a costituire un Archivio fotografico e video regionale che, attraverso l'utilizzo di materiali di qualità, aiuti una migliore promozione delle varie destinazioni.

L'intervento nello specifico comprende:

- riprese fotografiche e video presso musei della Grande Guerra, Sacrari, Forti, trincee, itinerari etc.;
- attività di casting e riprese aeree;
- post-produzione completa (montaggio, sonoro, *voiceover* multilingua e archiviazione dei materiali).

e. BROCHURE TURISTICHE

Nel 2026 sarà completata la realizzazione, traduzione in lingua inglese e stampa di brochure turistiche dedicate ai musei/sacrari/forti etc. della Grande Guerra, organizzate su base provinciale e rispettando le linee editoriali previste dalla Regione del Veneto.

I materiali, tradotti dalla ditta Fiking, saranno strumenti di orientamento e approfondimento per un pubblico nazionale e internazionale, finalizzati alla promozione di itinerari culturali consapevoli e alla valorizzazione integrata del patrimonio storico.

f. RICERCA E DEFINIZIONE DEGLI ITINERARI

Sul piano della ricerca, il MeVe nel 2025 ha coordinato attività con Istituti Storici e Università finalizzate all'individuazione di itinerari per il turismo, tra cui:

- l'elaborazione di itinerari storico-culturali per il turismo scolastico;
- la georeferenziazione di oltre 500 itinerari della Prima Guerra Mondiale in Veneto da parte dell'Università IUAV, funzionale alla costruzione di una rete regionale dei percorsi della memoria;

Nel 2026 verrà data continuità all'attività di ricerca e mappatura; gli itinerari verranno strutturati attraverso l'elaborazione grafica e una prima comunicazione. L'obiettivo è costruire una rete strutturata di itinerari turistico-culturali in grado di integrare e valorizzare il patrimonio diffuso e gli interventi già esistenti a livello regionale. In particolare con la Legge regionale n. 4/2020 la Regione del Veneto è intervenuta per promuovere lo sviluppo del prodotto turistico "Camminare in Veneto", fondato sull'asse portante della rete dei Cammini veneti, costituita da itinerari da percorrere a piedi, che collegano fra loro luoghi di interesse storico, culturale, religioso, naturalistico, ambientale, paesaggistico ed enogastronomico, con l'obiettivo di valorizzare e rendere accessibile il patrimonio culturale e naturalistico delle destinazioni regionali. Con DGR n. 962/2020 è stato istituito il Registro della Rete dei Cammini Veneti (RCV) e con successiva DGR n. 1261/2020 sono state approvate le procedure e le modalità per il riconoscimento dei cammini locali di interesse regionale.

In questo contesto per l'anno 2026 il piano annuale prevede di iniziare un percorso di individuazione di sentieri e itinerari che possano in prospettiva essere dei veri e propri prodotti turistici, accessibili al mercato in modo sostenibile e sicuro.

Nel 2026 si prevede quindi lo sviluppo operativo della progettualità avanzata da IUAV attraverso la definizione di un sistema strutturato di itinerari a valenza turistico-culturale, finalizzato alla messa in rete del patrimonio diffuso sul territorio regionale. L'obiettivo è la costruzione di un'offerta integrata e coerente, in grado di valorizzare in maniera coordinata le risorse esistenti.

In tale ambito, si intende inoltre favorire l'evoluzione del progetto verso un livello avanzato di pianificazione, anche in funzione della possibile integrazione in un percorso unitario conforme al modello europeo dei "Sentieri della Pace". Nello specifico sono previste:

- attività di verifica e validazione delle tracce GPS mediante test sul campo affidati a guide specializzate, con eventuale coinvolgimento del CAI o altri soggetti gestori di itinerari e percorsi;
- azioni di analisi dei servizi disponibili, dei modelli gestionali, e delle modalità di gestione al fine di garantirne la coerenza con le caratteristiche e le specificità dei territori interessati.

g. COMUNICAZIONE E PRESS TOUR NAZIONALE

È infine prevista l'attività di comunicazione affidata a PR Consulting, che comprenderà l'organizzazione di un secondo press tour nazionale nel mese di novembre 2026, rivolto a giornalisti di testate nazionali, per rafforzare il posizionamento del MeVe come polo di riferimento per la narrazione contemporanea della Grande Guerra e per il turismo della memoria.

IL PIANO ECONOMICO

La natura della legge, volta a coniugare la valorizzazione culturale con la promozione delle attività turistiche e a ricercare ogni possibile sinergia tra esse, porta ad avere attività comuni e condivise tra i due settori, le cui spese potranno essere dunque ripartite fino alla concorrenza massima delle somme stabilite per ciascuna tipologia. All'interno di queste, può essere condivisa un'eventuale rimodulazione degli importi relativi alle diverse voci di spesa, qualora si rendesse necessaria in fase di attuazione.

La somma a disposizione per le attività del 2026 è di complessivi euro 593.864,24 che includono le risorse non utilizzate nel 2025 e reimputate al 2026 in sede di riaccertamento ordinario pari ad euro 243.864,24). La somma è suddivisa tra azioni a favore di attività culturali e attività turistiche, come di seguito indicato.

Azioni di carattere culturale

FINANZIAMENTO

Economie anno 2025	€ 75.129,57
Quota 2026	*€ 200.000,00*
TOTALE	**€ 275.129,57**

SPESE

Prestazioni di servizi	€ 236.729,57
Incarichi professionali	€ 16.200,00
Noleggi	€ 15.000,00
acquisto beni non durevoli	€ 5.000,00
Competenze + contributi prev/ass + irap dell personale a tempo deter. + missioni personale	€ 2.200,00
TOTALE	**€ 275.129,57**

Azioni di carattere turistico

FINANZIAMENTO

Economie anno 2025	€ 168.734,67
Quota 2026	€ 150.000,00€
TOTALE	**€ 318.734,67**

SPESE	
Prestazioni di servizi	€ 289.934,67
Incarichi professionali	€ 28.800,00
TOTALE	**€ 318.734,67**